

TOP FUNDS SELECTION

ACTIVE J.P. MORGAN (già denominato GREEN WAVE)

Relazione semestrale al 30 giugno 2022

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTESTO GENERALE DI MERCATO

Il primo semestre del 2022 è senza dubbio da ricordare per l'invasione, il 24 febbraio, dell'Ucraina da parte della Russia, che ha dato avvio ad un conflitto bellico tutt'ora ancora in corso. Il primo effetto immediato lo si è visto sul fronte inflazione (con un rialzo generalizzato del livello dei prezzi del petrolio, del gas naturale e di molti generi alimentari) aggravando una situazione già in estrema tensione dal 2021 a causa della scarsità di approvvigionamento di molti beni di largo consumo. A livello globale, contestualmente alla problematica inflattiva, si sono addensate nubi anche sulla crescita economica passando gradualmente da previsioni di stagflazione fino allo spettro della recessione. Quest'ultimo aspetto non ha fino ad oggi mutato la narrazione delle principali banche centrali impegnate in primis a contrastare l'aumento generalizzato dei prezzi. Già dai primi mesi dell'anno infatti, le banche centrali hanno rapidamente modificato l'atteggiamento dovish che le aveva accompagnate fino agli ultimi mesi del 2021 quando anche davanti ai primi dati di inflattivi più forti delle attese avevano confermato la loro teoria della transitorietà del fenomeno. La FED nei meeting di maggio e giugno ha alzato i tassi rispettivamente di 50bps e 75bps ed ha annunciato anche il processo di riduzione del proprio bilancio. Contestualmente la BCE ha annunciato la fine dell'APP (Asset Purchase Program) e per il meeting di luglio si sconta già un rialzo di almeno 25bps.

In questo contesto, sul mercato obbligazionario, nel corso del semestre, le curve governative europee ed americane hanno registrato rialzi generalizzati dei rendimenti spinti al rialzo da dati inflattivi sempre più forti e da un continuo riprezzare le aspettative sull'evoluzione dei rialzi dei tassi di riferimento di FED e BCE. In particolare, il 2Y italiano e quello tedesco sono saliti di 127 bps collocandosi a fine giugno rispettivamente all'1,19% ed allo 0,65%; sui decennali la magnitudo del movimento è stata ancor più accentuata: il BTP a 10Y si è portato al 3,26% (+209bps da fine '21) e il Bund 10y a 1,336% (+151bps da fine '21). Sul fronte americano I Treasury 10Y e 2Y si sono attestati ad un livello pari al 2,95% ed al 3,01% rispettivamente +150bps e + 223bps da fine 2021.

Sul mercato corporate, gli spread hanno fatto registrare un forte allargamento sia sul comparto Investment Grade +90bps sia High Yield +300bps. Anche i mercati obbligazionari emergenti hanno ovviamente risentito del risk off mood del mercato registrando un allargamento generalizzato degli spread di circa 200bps.

I mercati azionari globali, in un contesto macroeconomico impattato dalla crescita dell'inflazione e dalle conseguenze dovute al conflitto in Ucraina, hanno fatto registrare performance fortemente negative con un Msci World Index che è sceso del -19,20%. A livello di singole aree geografiche, l'indice S&P 500 ha avuto una flessione del -20,79%, mentre in Europa lo Stoxx 600 ha fatto registrare un -16,68% con Francia -17,43%, Germania -19,52% ed Italia -22,13%. Performance negativa è stata registrata anche nei mercati azionari emergenti (-14,29%).

Per quanto riguarda l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro, il livello di fine semestre (1,0484) ha subito una riduzione rispetto al livello iniziale (1,1325) con un apprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro del 7,42%. Evoluzione contraria invece per la Sterlina che, nel corso del semestre, si è deprezzata contro Euro del 2,64% chiudendo il periodo a 0,8609.

ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nel primo semestre del 2022 i mercati finanziari sono stati interessati da una forte volatilità. Tra i principali fattori si evidenziano: l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, la continuazione dei lock-down in Cina e la stretta regolamentare verso i colossi cinesi della tecnologia e dell'e-commerce, la disruption delle supply chain globali ed il forte rialzo dei tempi e dei costi di logistica, l'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentata dall'embargo petrolifero europeo e dal blocco dei porti del Mar Nero, il ciclo di restrizione monetaria avviato dalle Banche Centrali per fronteggiare l'ascesa dell'inflazione, il crollo della fiducia dei consumatori ed i timori degli investitori che il forte rallentamento economico possa degenerare in una recessione. In questo contesto macroeconomico e di mercato, il Comparto ha iniziato l'anno con un'asset allocation relativamente prudente. Sul fronte obbligazionario a gennaio abbiamo accorciato ulteriormente la duration di portafoglio alleggerendo l'esposizione al debito sovrano rappresentata dall'ETF globale di UBS e dall'ETF europeo di Ishares ed incrementando l'investimento sull'ETF short duration di Franklin Templeton. Sul fronte azionario abbiamo incrementato del 2% l'esposizione all'equity con acquisti incrementali sull'ETF Paris Aligned di Amundi. Nessuna variazione significativa né ai fondi azionari tematici, che nel mese hanno un po' sofferto la sottoperformance di growth stocks e small cap, né agli ETF investiti in green bond, che hanno sofferto il rialzo dei rendimenti e le prospettive di 5 rialzi dei tassi di interesse nel 2022 da parte della FED. L'invasione militare dell'Ucraina da parte dell'esercito russo a febbraio ha generato una fortissima volatilità, in particolare sui mercati emergenti e sull'Europa. Le strategie azionarie mono/multi-tematiche, come Blackrock Future of Transport o Schroder Global Sustainable Growth, hanno sottoperformato rispetto all'indice Msci World in quanto lo stile growth è stato particolarmente penalizzato dalle prospettive di rialzo dell'inflazione. Nel book obbligazionario il sell-off è stato particolarmente violento per il debito emergente rappresentato in portafoglio dall'ETF UBS - J.P. Morgan USD EM IG ESG Diversified, ma anche i green bond di Lyxor e Franklin hanno sofferto in concomitanza con il rialzo dei rendimenti per effetto delle duration lunghe. Al contrario, ha difeso l'ETF euro short maturity di Franklin per la gestione attiva della liquidità. Dopo il panic selling tra la fine di febbraio e la prima metà di marzo, i mercati hanno cercato di limare le perdite verso la fine del primo trimestre con un recupero dei rendimenti sui governativi ed un rimbalzo tecnico degli indici azionari sulle speranze di una rapida risoluzione del conflitto e di un sostegno attento delle Banche Centrali. Abbiamo pertanto approfittato di questi movimenti tecnici per alleggerire alcune strategie azionarie tematiche come quelle sulla mobilità e sull'economia circolare di Blackrock e l'ETF azionario globale Paris Aligned di Amundi. Ad aprile, in seguito alla modifica della politica di investimento illustrata nel paragrafo successivo, abbiamo avviato il processo di disinvestimento di tutte le strategie in portafoglio in modo da ricostruire l'asset allocation con l'advisor JP Morgan.

Nel corso del semestre il patrimonio del Comparto è passato da 40.179.881 euro al 30 dicembre 2021 a 36.079.443 euro al 30 giugno 2022 di cui 35.430.494 euro relativi alla Classe A, 419.519 euro relativi alla Classe C e 229.430 euro relativi alla Classe E che, come riportato nel paragrafo successivo, ha preso avvio il 12 aprile 2022. In particolare, tale variazione è stata determinata per 6.100 migliaia di euro dal risultato negativo del semestre e per circa 1.999 migliaia di euro dall'effetto positivo della raccolta, così suddiviso: Classe A effetto positivo per 1.913 migliaia di euro, Classe C effetto negativo per 158 migliaia di euro, Classe E effetto positivo per 244 migliaia di euro.

Si fornisce in allegato l'elenco analitico dei primi 50 strumenti finanziari detenuti e comunque di tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività in ordine decrescente di valore.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Relativamente alle modifiche che impattano i fondi gestiti da Sella SGR, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 4 febbraio 2022, ha deliberato alcune modifiche regolamentari ai vigenti Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection con entrate in vigore differenziate, di seguito elencate.

Modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 21 febbraio 2022:

- con specifico riferimento alla *Classe PIR* dei fondi Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia e Bond Corporate Italia: adeguamento a quanto previsto dalla "Legge di bilancio 2022" che, in relazione ai PIR ordinari ha innalzato da 30 mila a 40 mila euro il limite all'entità delle somme che possono essere annualmente destinate al piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR), elevando conseguentemente da 150 mila a 200 mila euro il plafond che i titolari del piano possono investire complessivamente;
- con specifico riferimento alla *Classe C* del fondo Investimenti Sostenibili:
 - estensione della possibilità di sottoscrivere la Classe C anche in execution only e in modalità PAC;
 - riduzione dell'importo della prima sottoscrizione che passa da 5.000 Euro a 500 Euro.

Modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection in vigore dal 1° aprile 2022:

- recepimento delle novità introdotte con l'aggiornamento del 23 dicembre 2021 del Regolamento sulla gestione collettiva della Banca d'Italia che ha recepito a livello nazionale gli Orientamenti ESMA in materia di commissioni di performance. In linea con quanto normativamente definito, in tutti i casi la performance in eccesso sarà calcolata al netto di tutti i costi, ivi incluse le commissioni di performance. La frequenza di cristallizzazione non sarà superiore a una volta all'anno e qualsiasi sottoperformance del fondo/comparto rispetto al parametro di riferimento nel periodo di riferimento (5 anni) sarà recuperata prima che la commissione di performance divenga esigibile. Eventuali overperformance potranno essere utilizzate solo una volta per recuperare le precedenti underperformance durante tutta la vita del fondo/comparto. Inoltre, la SGR ha mantenuto le condizioni per le quali la provvigione di incentivo sarà applicata nel periodo di calcolo solo nel caso di variazione positiva della quota netta del fondo; nel caso la performance del fondo fosse positiva e quella del benchmark fosse negativa quest'ultima sarà considerata pari a zero. La provvigione di incentivo così determinata sarà applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo/comparto nel Giorno di riferimento e il Valore complessivo netto medio del fondo/comparto nel Periodo di calcolo, come definiti in ciascun regolamento di gestione;
- ampliamento delle categorie di soggetti ai quali collocare la Classe C di tutti i fondi/comparti che la prevedono consentendo l'accesso a tale Classe anche a onlus e società cooperative.

Modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 12 aprile 2022:

- per i fondi Bond Euro Corporate, Bond Strategia Corporate e Bond Paesi Emergenti, modifica dello scopo del fondo specificando che lo stesso è *caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica* e conseguente modifica della denominazione dei fondi rispettivamente in **"Bond Euro Corporate ESG"**, **"Bond Strategia Corporate ESG"** e **"Bond Paesi Emergenti ESG"**.

Modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection in vigore dal 12 aprile 2022:

- per i comparti Obbligazionario Internazionale, Bilanciato Paesi Emergenti e Azionario Internazionale, modifica dello scopo del comparto specificando che lo stesso è *caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica* e conseguente modifica della denominazione dei comparti rispettivamente in **"Obbligazionario Internazionale ESG"**, **"Bilanciato Paesi Emergenti ESG"** e **"Azionario Internazionale ESG"**;
- per il comparto Green Wave:
 - modifica della denominazione del comparto in **"Active J.P. Morgan"**;
 - modifica della politica di investimento mediante:
 - eliminazione della possibilità di investire fino al 30% del totale delle attività in OICR e in ETN di natura azionaria;
 - eliminazione dell'investimento in ETF, ETC o ETN per almeno il 50% delle proprie attività;
 - inserimento dell'investimento in OICR, ivi inclusi Exchange Traded Fund, di natura azionaria, per almeno il 15% e al massimo il 65% del totale delle attività;
 - modifica dello stile di gestione in *"la SGR attua una gestione di tipo attivo e flessibile ed effettua la selezione degli OICR terzi a seguito di processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa. Il Comparto può investire l'intero portafoglio in OICR aperti, gestiti sia dalla SGR sia da asset manager terzi. L'investimento in OICR tiene anche conto dei fattori ESG"*;
 - in coerenza con la nuova politica di investimento:
 - il comparto da **"Bilanciato Obbligazionario"** assume le caratteristiche di **"Flessibile"**;
 - in luogo del benchmark **"75% Bloomberg Global Aggregate Euro Hedged; 20% Stoxx Global 1800 Net Return; 5% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months"** individuazione di una misura alternativa del grado di rischio del Comparto (Var pari a 4,80%);
 - ai fini del calcolo della commissione di performance individuazione di un hurdle rate pari a 4% in luogo del benchmark **"75% Bloomberg Global Aggregate Euro Hedged; 20% Stoxx Global 1800 Net Return; 5% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months"**;
 - istituzione della Classe E, ad accumulazione dei proventi. Le quote di Classe E che possono essere sottoscritte direttamente con la SGR o per il tramite degli intermediari autorizzati al collocamento prevedono l'applicazione di una commissione di gestione pari al 2,00% e l'assenza di commissioni di sottoscrizione;
 - aumento della commissione di gestione della Classe A che varia da 1,20% a 1,40% (su base annua).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 25 marzo 2022 ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo a scadenza denominato **"Bilanciato Cedola Giugno 2027"**, successivamente ridenominato nel Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2022 in **"Multiasset Infrastructure Opportunities 2027"** (in breve MIO 2027), fondo bilanciato caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark ed è consentito per almeno il 50% del totale delle attività l'investimento in strumenti finanziari con focus sulle infrastrutture globali ovvero obbligazioni, OICR obbligazionari

nonché in azioni emesse da società di qualsiasi capitalizzazione e OICR azionari; l'investimento in azioni emesse da società di qualsiasi capitalizzazione, derivati azionari e OICR azionari con focus sulle infrastrutture globali da un minimo del 10% fino ad un massimo del 35% del totale delle attività; in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%.

Nel caso di fondi a scadenza con una marcata componente obbligazionaria non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -4,8% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Gli investitori interessati possono sottoscrivere le quote del fondo nel solo "Periodo di Collocamento" a partire dal 3 maggio fino al 29 luglio 2022.

Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola annuale pari all'1,50% del valore iniziale del fondo. La distribuzione verrà effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2023 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2027.

La commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,60% su base annua nel periodo di collocamento e all'1,2% su base annua durante l'Orizzonte Temporale dell'Investimento e per il periodo successivo fino al termine della durata del fondo. La commissione di performance, calcolata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA e tenuto altresì conto della Nota di Chiarimenti della Banca d'Italia (Aggiornamento del 28 dicembre 2021), è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 4%; in particolare il periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa al 30 giugno 2027 e il periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario, salvo che per il primo periodo di calcolo che decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino al 30 giugno 2023.

E' prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione pari all'1% prelevata sull'ammontare lordo delle somme investite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 giugno 2022 ha deliberato di modificare il Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR come di seguito sintetizzato:

- eliminazione della classe LIFEGATE del fondo Investimenti Sostenibili, il cui ultimo giorno di negoziazione sul mercato ATFund di Borsa Italiana S.p.A. è stato il 26 maggio scorso, e conseguente rimozione delle sezioni pertinenti ai fondi/classi quotati;
- eliminazione della classe LIFEGATE SG del fondo Investimenti Sostenibili la cui chiusura decorre dal 10 giugno 2022;
- adeguamento delle previsioni in tema di overperformance con la finalità di indicare che in caso di avvio di un nuovo Fondo il primo Periodo di calcolo della commissione di performance decorre dalla data di avvio del Fondo fino all'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario successivo.

Le modifiche regolamentari sono entrate in vigore il 10 giugno 2022.

Si ricorda che Sella SGR, entro il termine normativamente previsto del 10 marzo 2021, ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità") ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2022.

La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR all'indirizzo www.sellasgr.it. Attraverso la Politica di Sostenibilità, la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità, mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider di rating ESG MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 30 giugno 2022 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR consta di 30 prodotti. Di questi, 14 sono prodotti ex art. 8 e 1 prodotto ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019 come rappresentato nella tabella sottostante.

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	Art. 9
Investimenti Strategici ESG	Art. 8
Investimenti Azionari Europa ESG	Art. 8
Bond Strategia Corporate ESG	Art. 8
Bond Euro Corporate ESG	Art. 8
Bond Paesi Emergenti ESG	Art. 8
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon ESG	Art. 8
Top Funds Selection Active JP Morgan	Art. 8
Top Funds Selection iCARE	Art. 8
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale ESG	Art. 8
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti ESG	Art. 8
Top Funds Selection Azionario Internazionale ESG	Art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	Art. 8
Bilanciato Sostenibile 2027	Art. 8
MIO 2027	Art. 8

Per i rimanenti 15 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG (per il dettaglio si rinvia alla Politica di Sostenibilità).

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Nel secondo semestre il Comparto sarà gestito secondo logiche di asset allocation tenendo conto della view del team di analisi e gestione dell'advisor JP Morgan sulla base dei rischi e delle opportunità di mercato, ma mantenendo l'elevata vocazione alla sostenibilità degli investimenti.

PERFORMANCE RAGGIUNTE

Il Comparto ha realizzato le seguenti performance così suddivise:

- Classe A: nel periodo 30 dicembre 2021 - 30 giugno 2022 performance pari a -15,05% a fronte del -5,24% del parametro di riferimento;
- Classe C: nel periodo 30 dicembre 2021 - 30 giugno 2022 performance pari a -14,66% a fronte del -5,24% del parametro di riferimento;
- Classe E: nel periodo 12 aprile 2022 - 30 giugno 2022 performance pari a -8,64% a fronte dello 0,87% del parametro di riferimento.

Come evidenziato nel Paragrafo "Eventi di particolare importanza" il parametro di riferimento è stato 75% Bloomberg Global Aggregate Euro Hedged; 20% Stoxx Global 1800 Net Return; 5% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months fino all'11 aprile 2022 e dal 12 aprile 2022, a seguito della modifica della politica di investimento, un hurdle rate annuale pari al 4%.

Milano, 22 Luglio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TOP FUNDS SELECTION ACTIVE JP MORGAN

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2022

ATTIVITA'	Situazione al 30/6/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	31.501.750	87,009	37.159.226	91,803
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	31.501.750	87,009	37.159.226	91,803
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.702.982	12,990	3.317.667	8,197
F1. Liquidità disponibile	4.289.808	11,849	3.317.667	8,197
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	426.350	1,178		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.176	-0,037		
G. ALTRE ATTIVITA'	449	0,001	26	
G1. Ratei attivi	449	0,001	26	
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	36.205.181	100,000	40.476.919	100,000

TOP FUNDS SELECTION ACTIVE JP MORGAN

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2022

	Situazione al 30/6/2022	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	4.862	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	4.862	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	120.876	297.038
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	120.816	296.967
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	60	71
TOTALE PASSIVITA'	125.738	297.038
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO	36.079.443	40.179.881

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO CLASSE A	35.430.494	39.529.575
Numero delle quote in circolazione classe A	7.824.006,294	7.415.786,470
Valore unitario delle quote classe A	4,528	5,330

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO CLASSE C	419.519	650.306
Numero delle quote in circolazione classe C	85.160,412	112.666,846
Valore unitario delle quote classe C	4,926	5,772

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO CLASSE E	229.430	
Numero delle quote in circolazione classe E	50.221,677	-
Valore unitario delle quote classe E	4,568	-

Movimenti delle quote nel semestre		
Classe	emesse	rimborsate
Classe A	941.039,330	532.819,506
Classe C	12.142,546	39.648,980
Classe E	50.781,780	560,103

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre		
Classe	Importo delle commissioni di performance addebitate	Commissioni di performance (in percentuale nel nav)
Classe A	-	-
Classe C	-	-
Classe E	-	-

TOP FUNDS SELECTION ACTIVE JP MORGAN

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

(i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Comparto)

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
JPM GLOBAL CORP BOND-I HDG	EUR	70.000	5.772	15,943
JPMF GL GOV BD IC	EUR	42.500	4.611	12,736
JPM INV-JPM US SEL EQ-IH EUR	EUR	25.000	4.180	11,545
JPMORGAN-US SUST EQY-IHAEURA	EUR	50.000	4.037	11,150
JPM GL MACRO SUSTI EUR ACC	EUR	30.000	2.984	8,242
JPMF GLOBAL BOND OPPORTUNITIES SUSTAINAB	EUR	30.000	2.716	7,502
PM FD-US HI YLD PL BD-IHEA	EUR	24.000	2.159	5,963
JPMORGAN-EUROPE SUSTAIN EQ-I	EUR	15.000	2.045	5,648
JPM ASIA PACIFIC EQY-IAEUR	EUR	10.000	1.595	4,405
JPM INV-JPM JP SEL EQ-IHEURA	EUR	8.000	745	2,058
JPM F- EMR MK SS EQ-I EUR A	EUR	6.000	659	1,820